

**GLI INSERIMENTI SCOLASTICI DI HANDICAPPATI
IN EMILIA ROMAGNA
E LA POTENZIALE DOMANDA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

**RICERCA E STUDIO ATTRAVERSO INDAGINE
CONDOTTA IN EMILIA ROMAGNA NEL 1985/86**

Commissione Consultiva per i problemi della
formazione professionale degli handicappati

**REGIONE
EMILIA ROMAGNA**

OPERATORI DELLA RICERCA

Realizzazione:

Commissione Consultiva per i problemi della
formazione professionale degli handicappati

Rilevazione ed elaborazione dati:

Franco Marzocchi e Gianni Selleri

PRESENTAZIONE

Il tema della formazione professionale dei portatori di handicap comporta valutazioni generali e evidenzia carenze istituzionali e organizzative che in molti casi anticipano solo di alcuni anni problemi comuni anche alla generalità dell'utenza.

Aver garantito, sia pure con lacune e difficoltà, l'inserimento scolastico dei portatori di handicap costituisce (almeno per la fascia dei medio gravi) un progresso soltanto apparente se al termine della scuola dell'obbligo e durante il suo iter non si preparano le condizioni per una formazione mirata a rendere possibile l'accesso al mondo del lavoro.

L'elevato numero di giovani handicappati licenziati dalla scuola dell'obbligo determina, negli anni, sempre maggiori difficoltà per la individuazione di soluzioni e risposte adeguate al bisogno nel sistema della formazione professionale della nostra Regione.

Nel quadro di queste considerazioni generali risulta evidente la necessità e l'urgenza di definire e quantificare la potenziale domanda di formazione professionale da parte degli handicappati, partendo dal numero degli inserimenti scolastici.

A questo scopo e nell'intento di fornire anche una piattaforma programmatoria poliennale l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale ha incaricato la «Commissione Consultiva per i problemi della formazione professionale degli handicappati» della realizzazione di una indagine sugli «Inserimenti scolastici in Emilia-Romagna e la potenziale domanda di formazione professionale».

L'indagine, svolta dalla Commissione, evidenzia dati quantitativi riferiti alle singole realtà provinciali che indicano una presenza degli handicappati nella scuola dell'obbligo significativa e rilevante e offrono un buon supporto all'attività di programmazione che questo Assessorato intende realizzare, al fine di favorire sempre meglio quel processo di integrazione sociale e professionale che rappresenta un diritto fondamentale per ogni cittadino anche handicappato.

Alessandra Zagatti

Assessore Regionale al Lavoro
e Formazione Professionale

INDICE

Operatori della Ricerca	pag. 1
Presentazione	» 3
Premessa	» 7
UtENZE speciali: la richiesta formativa	» 8
Osservazioni riassuntive	» 9
Tabella 1 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Forlì	» 11
Tabella 2 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Ravenna	» 12
Tabella 3 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Ferrara	» 13
Tabella 4 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Bologna	» 14
Tabella 5 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Modena	» 15
Tabella 6 - Inserimenti scolastici nella Provincia di R. Emilia	» 16
Tabella 7 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Parma	» 17
Tabella 8 - Inserimenti scolastici nella Provincia di Piacenza	» 18
Tabella 9 - Alunni suddivisi per tipologia di handicap.	
Totali regionali	» 19
Tabella 10 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di Forlì. Grafico	» 20
Tabella 11 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di Ravenna. Grafico	» 21
Tabella 12 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di Bologna. Grafico	» 22
Tabella 13 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di R. Emilia. Grafico	» 23
Tabella 14 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di Parma. Grafico	» 24
Tabella 15 - Inserimenti nelle Elementari - Prov. di Piacenza. Grafico	25
Tabella 16 - Visione d'insieme realtà regionale	» 26
Tabella 16 - Visione d'insieme realtà regionale	» 27
Tabella 17 - Inserimenti nelle Elementari - Totali regionali. Grafico	» 28
Tabella 18 - Anno di nascita alunni handicappati	» 29
Tabella 19-20 - Diagramma anno di nascita Elementari e Medie	» 30
Tabella 21 - Diagramma anno di nascita Elementari + Medie	» 31

INSERIMENTI SCOLASTICI IN EMILIA-ROMAGNA E LA POTENZIALE DOMANDA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Premessa

Non c'è dubbio che il problema principale circa gli interventi nei confronti dei portatori di handicap è costituito da una sempre più preoccupante divaricazione, amministrativa, politica e culturale, fra la prospettiva dell'*assistenzialismo* e quella dell'*integrazione sociale*. Non si tratta di due posizioni necessariamente contrapposte o alternative, ma di due momenti operativi che dovrebbero essere complementari e integrati, con riferimento alla diversità dei bisogni, all'entità dei deficit, alla tipologia degli handicaps.

Si sta invece verificando una applicazione ed una pratica sempre più esclusiva della impostazione assistenziale ed una corrispondente riduzione delle attività per la socializzazione secondo i principi della uguaglianza di opportunità e della partecipazione.

Ma non si tratta soltanto dell'effetto di scelte normative, bensì del ciclico riproporsi ora di istanze egualitarie e partecipative, ora di richieste esclusivamente protettive e di tutela. È da questa ambivalenza che scaturiscono contraddittorie sollecitazioni da parte degli handicappati stessi, delle loro famiglie e delle loro Associazioni.

Le risposte istituzionali sono altrettanto confuse e incerte, anche se si può dire che risulta ormai chiaro il prevalere della posizione assistenzialistica rispetto alle dinamiche dell'inserimento sociale.

Negli ultimi 5 anni si sono registrate nei confronti degli handicappati due tendenze soltanto in apparenza opposte: in un primo momento sono state fortemente aumentate le prestazioni assistenziali (garanzia del minimo vitale ai totalmente inabili), in un secondo momento si è voluto escludere gli invalidi dal lavoro e si sono affermate le soluzioni dell'internamento assistenziale. Attraverso una confusa vicenda di decreti, di leggi e di atti amministrativi e giurisdizionali, si è limitato il diritto al lavoro, si è messo in discussione l'inserimento scolastico, sono stati ridotti i servizi sul territorio, si è riproposta la separazione fra le prestazioni sanitarie e quelle sociali, si è diffusa la psicologia dei falsi invalidi e dello spreco delle spese sanitarie e assistenziali, determinando atteggiamenti di incomprensione e di rigetto sociale.

L'indennità di accompagnamento (legge 18/1980), che può essere concessa solo a chi rinuncia al lavoro, il Decreto Craxi del 1983 che cercava di limitare il collocamento degli handicappati (per due volte proposto e respinto), l'atto d'indirizzo dell'agosto 1985 (che consente il finanziamento a istituti od ospizi e nega le spese per i servizi di integrazione), le sentenze che vietano l'inserimento lavorativo degli irregolari psichici, rappresentano le tappe principali di questo processo di progressiva emarginazione. Pur nell'incertezza delle intenzioni e delle

soluzioni politiche (assistenza sociale come diritto o ritorno all'assistenzialismo), per gli handicappati risulta sempre più chiaro che se vogliono ottenere o conservare pensioni e indennità debbono rinunciare all'inserimento sociale ed essere disponibili al ricovero in istituti, centri specializzati, case protette.

L'integrazione sociale richiede una attività complessa di tipo tecnico, culturale e politico, l'erogazione di un sussidio o l'internamento in una istituzione speciale costituiscono invece una semplificazione amministrativa e finanziaria che se da una parte umilia la dignità degli utenti, dall'altra è funzionale alle politiche del consenso, crea nuovi posti di lavoro per gli operatori paramedici e soprattutto placa la coscienza del cittadino che non viene investito di responsabilità e di rapporti che vadano oltre la tolleranza.

Contrastare questa tendenza non significa soltanto chiedere l'approvazione di nuove leggi (riforma dell'assistenza, una nuova disciplina sul collocamento, legge quadro sugli handicappati, l'integrazione dei servizi sanitari e sociali, la riforma delle autonomie locali), ma soprattutto riconquistare la consapevolezza della solidarietà e delle lotte per i diritti sociali.

Nel quadro di queste considerazioni generali, risulta evidente la necessità e l'urgenza di una forte riproposizione, ideologica e pratica, degli interventi per l'inserimento lavorativo al fine di spezzare la spirale perversa della progressiva esclusione degli handicappati dal contesto sociale attivo, relegandoli in una dimensione psicologica, sociologica ed esistenziale, di passività e di isolamento.

Ma l'integrazione occupazionale è una variabile dipendente del processo riabilitativo in generale (recupero funzionale, inserimento scolastico, socializzazione primaria) ed in particolare delle prestazioni del sistema formativo. La constatazione di questa interdipendenza, che comporta complessi problemi tecnici e istituzionali e che registra gravi ritardi normativi e metodologici, non deve tuttavia rafforzare la soluzione degli interventi individualizzati (privatizzazione dei bisogni mediante compensazione monetaria e servizi di mantenimento), ma anzi rafforzare l'impegno per una valutazione interdisciplinare e comunque sociale dei problemi degli handicappati.

In questo contesto vi è un'esigenza preliminare ed ineliminabile: non trasferire nell'ambito della riabilitazione atteggiamenti, comportamenti e prestazioni che sono propri dell'assistenza ma conservare la specificità di questi interventi, come sequenza finalizzata allo scopo del recupero alla vita produttiva.

Utenti speciali: la richiesta formativa

Per quanto sopra esposto ci è sembrato di preliminare importanza definire e quantificare la potenziale domanda di formazione professionale da parte degli handicappati, partendo dal numero degli inserimenti scolastici. L'attuale frattura fra istruzione e formazione professionale, il sempre più frequente ritorno degli handicappati nella famiglia e nei circuiti assistenziali dopo la scuola dell'obbligo, l'esigenza di fornire una piattaforma programmatica al secondo piano poliennale, ci ha imposto questa ricerca che presentiamo con i risultati che è stato possibile acquisire.

L'indagine, che è stata svolta nell'ambito dei provveditorati agli studi, esprime essenzialmente indici e frequenze quantitative ed evidenzia proprio per questo limite, disfunzioni e carenze che sia pure in negativo costituiscono anch'esse un dato di programmazione.

Dal 1977 gli alunni handicappati inseriti nella scuola materna e dell'obbligo sono più che triplicati.

Per rendere conto dell'entità numerica e quindi della dimensione sociale e organizzativa dell'integrazione scolastica degli handicappati riportiamo riassuntivamente alcuni dati nazionali.

Per l'anno scolastico 85/86 il quadro generale relativo alla situazione degli handicappati inseriti nelle scuole statali materne, elementari e medie mostra che il totale complessivo degli alunni è di 100071 unità, pari all'1,25% sul totale della popolazione scolastica ed in particolare:

per la scuola materna: 5.258
per la scuola elementare: 56.486
per la scuola media: 38.327.

Suddividendo per tipologia di handicap si riscontrerebbero 1.838 alunni videolesi, 5.350 audiolesi e 92.883 minorati sul piano psico-fisico.

Per ciò che riguarda gli aspetti organizzativi (numero dei plessi che raccolgono handicappati) emerge ancora come l'area più servita sia il nord (59,6%) seguita dal centro (56,7%) e infine dal sud/isole (35,5%) per un totale di circa 90.000 classi.

Anche per quanto riguarda gli insegnanti di sostegno emergono notevoli differenziazioni in relazione alla distribuzione geografica; difatti nell'Italia settentrionale risulterebbero presenti 6 insegnanti di sostegno ogni 100 insegnanti «curricolari», nell'Italia centrale 5,6 ogni cento, nell'Italia meridionale 3,1 ogni cento.

Gli insegnanti di sostegno attualmente operanti sono complessivamente 34.847 di cui 23.484 specializzati e 11.363 non specializzati.

Per quanto riguarda la situazione dell'Emilia Romagna, gli indici generali risultano omogenei alla media nazionale.

I dati quantitativi assoluti riferiti alle singole Province indicano che la presenza degli handicappati nella scuola dell'obbligo è significativa e rilevante.

Oltre a questa informazione, abbiamo rilevato, sia pure con alcune lacune dovute alla scarsa disponibilità comunicativa, i seguenti elementi:

1. ripartizione numerica degli alunni handicappati suddivisi per classe;
2. rapporto percentuale fra gli handicappati e la popolazione scolastica complessiva con riferimento alle singole classi della scuola dell'obbligo;
3. anno di nascita dei soggetti inseriti ripartiti per scuola elementare e media;
4. tipologia degli handicaps (tabella unica per tutta la Regione).

Dopo le tabelle provinciali, abbiamo aggregato i risultati di ogni ripartizione territoriale per consentire una visione di insieme della realtà e delle dinamiche dell'integrazione scolastica in Emilia Romagna.

Osservazioni riassuntive

L'analisi dei dati parziali e complessivi dimostra:

1. Circa il totale degli handicappati (4877) si evidenzia la prospettiva di una forte domanda di formazione professionale, con un aumento progressivo per il prossimo triennio; si tratta di oltre 2900 soggetti, con un incremento annuo di 963 fino al 1989.
2. Circa la distribuzione quantitativa degli handicappati nelle diverse classi si osserva in generale un aumento dalle classi inferiori a quelle superiori, soprattutto per quello che riguarda la scuola elementare, dove si registra una differenza in più fra la I e la V classe spesso attorno all'80%, mentre le classi intermedie presentano un andamento omogeneo; analoghe considerazioni, sia pure nell'ambito di oscillazioni meno rilevanti, si possono fare per la scuola me-

dia: il principale «ingorgo» quantitativo sembra tuttavia verificarsi nella V classe elementare.

3. Circa *il rapporto fra handicappati e popolazione scolastica complessiva*, l'indice generale è sostanzialmente costante, mentre le frequenze parziali riferite alla I e alla V classe elementare corrispondono soltanto in parte al decremento demografico: sembra che vi sia una diminuzione maggiore degli handicappati che frequentano la I classe elementare rispetto a quella degli alunni normodotati.
4. Circa *l'età degli handicappati* che frequentano la scuola dell'obbligo sembra di poter dire che non si rilevano situazioni di «parcheggio» o di eccessiva permanenza.
5. Circa *la tipologia degli handicaps* si deve fortemente sottolineare che, a parte gli handicappati sensoriali, si tratta di dati del tutto grossolani derivati da certificazioni eterogenee (mediche, psicopedagogiche, didattiche, comportamentali, ecc.) scarsamente attendibili e insufficienti. Dalle risultanze (che sono parziali) emergerebbe che oltre i 2/3 degli handicappati inseriti è costituita da minorati psichici o psico-fisici, con una percentuale nettamente superiore alla media nazionale.

tabella 1

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	75	I	5629	1.33	1969	/	5
II	112	II	6102	1.83	1970	6	20
III	111	III	6629	1.68	1971	5	78
IV	114	IV	7035	1.63	1972	3	118
V	123	V	7592	1.63	1973	15	122
tot.	535	tot.	32987		1974	63	74
I	137	I	9141	1.5	1975	98	3
II	146	II	9042	1.62	1976	114	/
III	137	III	8655	1.58	1977	105	/
tot.	420	tot.	26838		1978	90	/
spec.	9				1979	45	/
tot. gen.	964	tot. gen.	59825	1.62	1980	/	/

tabella 2

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI RAVENNA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	42	I	2778	1.52	1969	/	2
II	41	II	3049	1.35	1970	3	15
III	42	III	3257	1.29	1971	7	32
IV	63	IV	3517	1.80	1972	3	51
V	70	V	3887	1.81	1973	5	65
tot.	258	tot.	16488		1974	49	25
I	66	I	4784	1.38	1975	58	2
II	70	II	4650	1.51	1976	62	/
III	74	III	4673	1.59	1977	60	/
tot.	210	tot.	14107		1978	39	/
spec.					1979	21	/
tot. gen.	468	tot. gen.	30595	1.53	1980	/	/

tabella 3

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI FERRARA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	44	I			1969		
II	44	II			1970		
III	44	III			1971		
IV	44	IV			1972		
V	44	V			1973		
tot.	220	tot.			1974		
I	60	I			1975		
II	60	II			1976		
III	60	III			1977		
tot.	180	tot.			1978		
spec.					1979		
tot. gen.	400	tot. gen.			1980		

N.B.: Non è stato possibile reperire nessun dato presso il competente Provveditorato.
La valutazione quantitativa è induttiva.

tabella 4

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati				Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie	
I	70	I	6083	1.16	1969	/	9	
II	92	II	6893	1.34	1970	4	21	
III	96	III	7180	1.34	1971	3	73	
IV	95	IV	8274	1.15	1972	5	139	
V	126	V	9043	1.40	1973	25	130	
tot.	479	tot.	37473		1974	58	85	
I	153	I	10643	1.44	1975	92	/	
II	162	II	10897	1.49	1976	92	/	
III	142	III	10746	1.33	1977	93	/	
tot.	457	tot.	32286		1978	25	/	
spec.	14				1979	96	/	
tot. gen.	950	tot. gen.	69759	1.36	1980	/	/	

tabella 5

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI MODENA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	55	I			1969	/	7
II	76	II			1970	1	24
III	84	III			1971	1	59
IV	77	IV			1972	6	106
V	115	V			1973	10	93
tot.	407	tot.			1974	48	52
I	106	I	8324	1.28	1975	88	/
II	114	II	8295	1.38	1976	77	/
III	122	III	7911	1.55	1977	78	/
tot.	342	tot.	24530		1978	69	/
spec.	11				1979	34	/
tot. gen.	760	tot. gen.		1.41	1980	/	/

tabella 6

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	36	I	3707	0.98	1969		
II	46	II	4177	1.11	1970	/	4
III	69	III	4423	1.57	1971		28
IV	52	IV	4703	1.11	1972		53
V	70	V	5099	1.38	1973		75
tot.	273	tot.	22109		1974		47
I	88	I	5575	1.58	1975		23
II	89	II	5671	1.57	1976		
III	53	III	5457	0.98	1977		
tot.	230	tot.	16703		1978		
spec.	17				1979		
tot. gen.	520	tot. gen.	38812	1.34	1980		

tabella 7

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI PARMA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	35	I	2976	1.19	1969	/	1
II	45	II	3278	1.38	1970	/	9
III	30	III	3418	0.9	1971	1	27
IV	44	IV	3787	1.17	1972	3	62
V	79	V	4046	1.96	1973	11	43
tot.	233	tot.	17505		1974	30	37
I	62	I	5260	1.18	1975	50	/
II	57	II	5070	1.12	1976	39	/
III	60	III	4733	1.27	1977	36	/
tot.	179	tot.	15063		1978	34	/
spec.					1979	28	/
tot. gen.	412	tot. gen.	32568	1.26	1980	1	/

tabella 8

**INSERIMENTI SCOLASTICI NELLA PROVINCIA DI PIACENZA
(giugno 1986)**

Elementari Medie		Popolazione scolastica e % di handicappati			Anno di nascita		
Classe	hand.	classe	numero	%	anno	Elem.	Medie
I	25	I	2060	1.22	1969		
II	37	II	2439	1.52	1970		
III	40	III	2615	1.53	1971		
IV	50	IV	2587	1.94	1972		
V	62	V	2834	2.19	1973		
tot.	214	tot.	12535		1974		
I	54	I			1975		
II	63	II			1976		
III	65	III			1977		
tot.	182	tot.			1978		
spec.	7				1979		
tot. gen.	403	tot. gen.	1.68		1980		

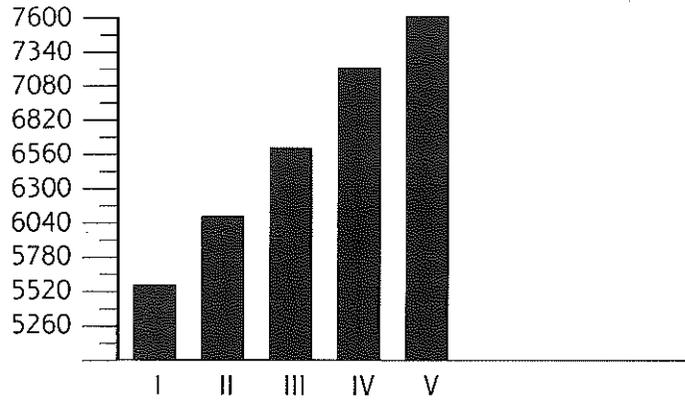
tabella 9

ALUNNI INSERITI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI HANDICAP

Province	Scuola	Fisico	Psichico	Psicofisico	Sensoriali	Non definiti	Pluri minorati	Totali
FORLÌ	El.	4	491		38	2	9	544
	M.	1	388		24	2	5	420
RAVENNA	El.	1	237		20			258
	M.							210
FERRARA	El.							220
	M.							180
BOLOGNA	El.	16	65	308	35		69	493
	M.	12	60	305	44		36	457
MODENA	El.		4	390	23		1	418
	M.			316	26			342
REGGIO E.	El.		12	223	20	31	4	290
	M.			225	5			230
PARMA	El.			213	20			233
	M.			157	22			179
PIACENZA	El.							214
	M.							182
TOTALI		34	1453	1912	286	35	124	E. 2670
								M. 2200

tabella 10

FORLÌ - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



FORLÌ - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

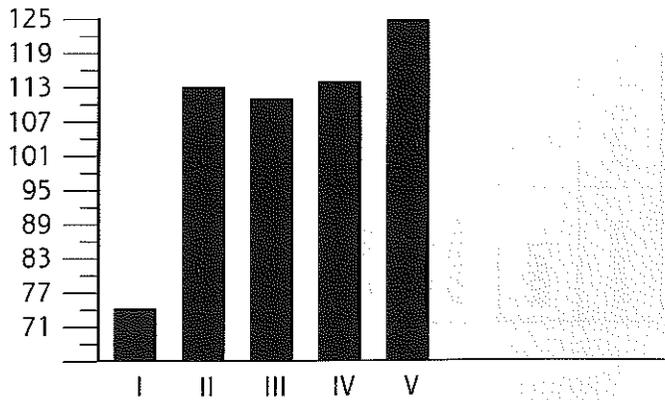
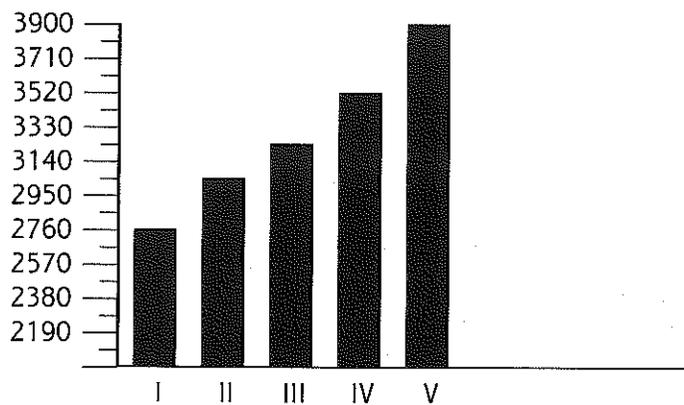


tabella 11

RAVENNA - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



RAVENNA - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

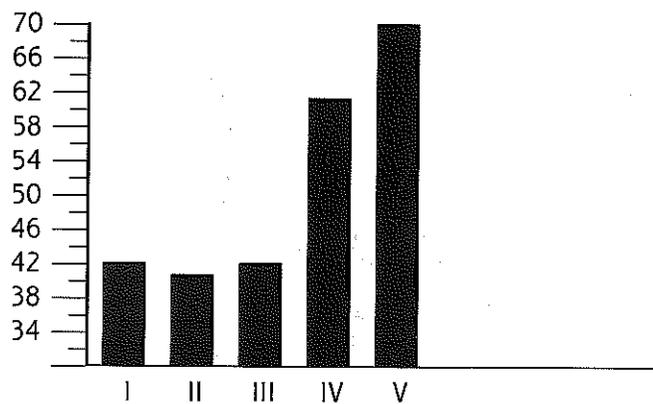
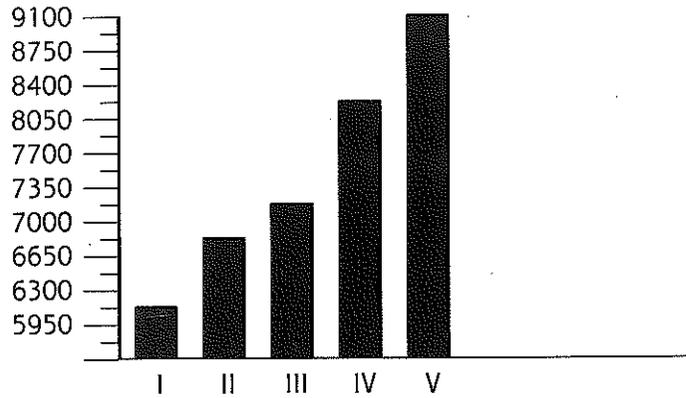


tabella 12

BOLOGNA - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



BOLOGNA - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

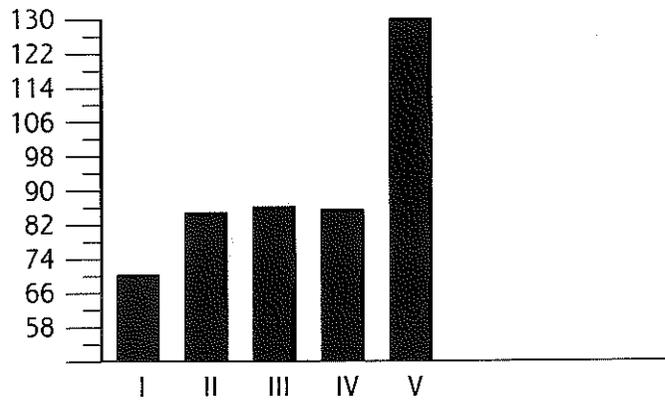
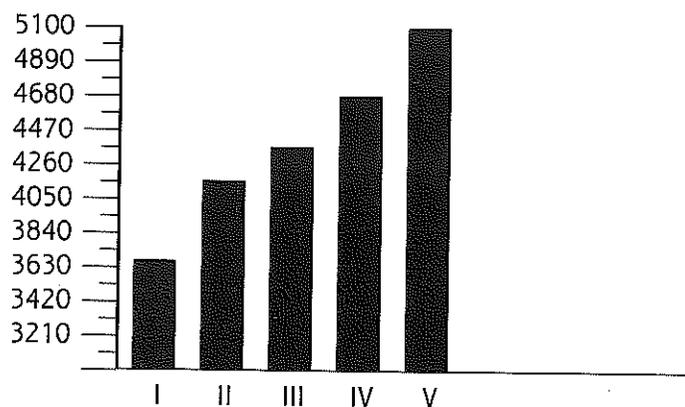


tabella 13

REGGIO EMILIA - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



REGGIO EMILIA - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

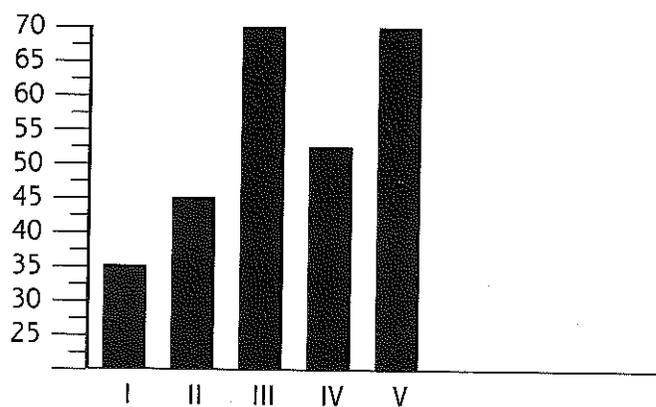
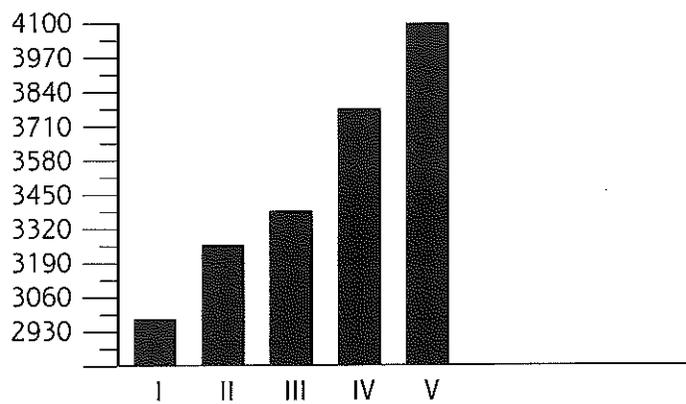


tabella 14

PARMA - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



PARMA - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

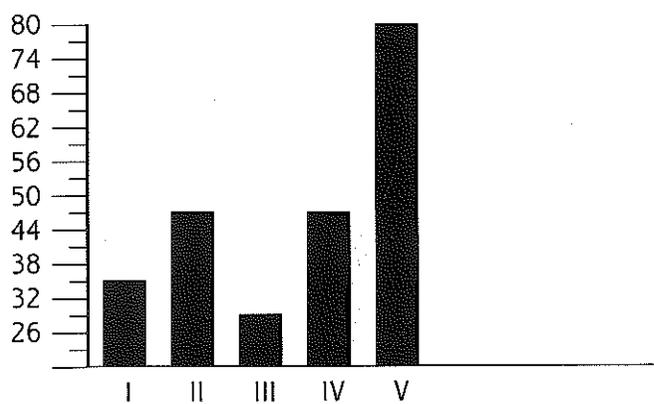
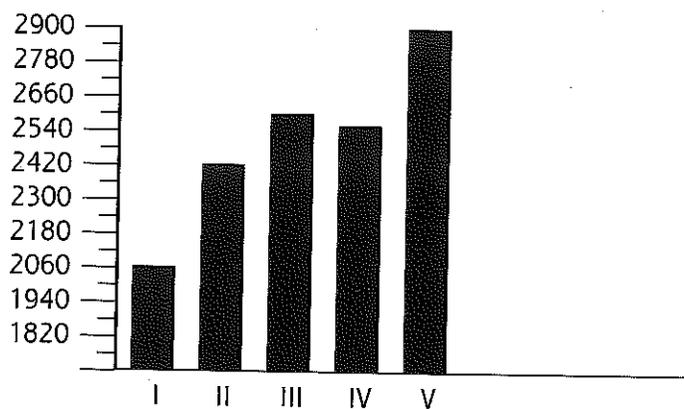


tabella 15

PIACENZA - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



PIACENZA - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

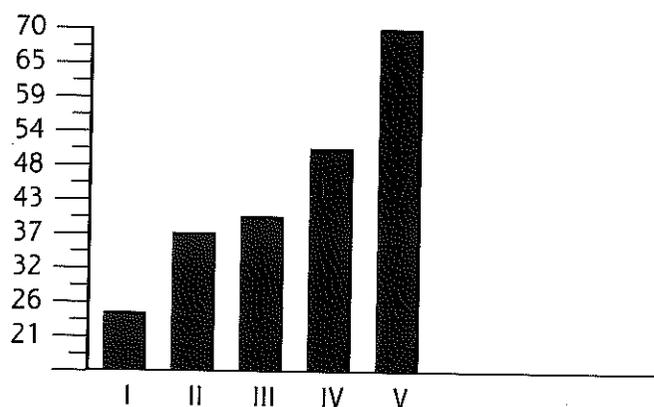


tabella 16

VISIONE D'INSIEME DELLA REALTÀ REGIONALE

		ELEMENTARI					UN. ED. A (1)
		I	II	III	IV	V	
FORLÌ	POP. SCOL.	5629	6102	6629	7035	7592	9
	HANDICAPPATI %	75 1.33	112 1.84	111 1.67	114 1.62	123 1.62	
RAVENNA	POP. SCOL.	2778	3049	3257	3517	3887	
	HANDICAPPATI %	42 1.51	41 1.34	42 1.29	63 1.79	70 1.80	
FERRARA (2)	POP. SCOL.	44	44	44	44	44	
	HANDICAPPATI %						
BOLOGNA	POP. SCOL.	6083	6893	7180	8274	9043	14
	HANDICAPPATI %	70 1.15	92 1.33	96 1.34	95 1.15	126 1.39	
MODENA	POP. SCOL.	55	75	84	77	115	11
	HANDICAPPATI %						
REGGIO EMILIA	POP. SCOL.	3707	4177	4423	4703	5099	17
	HANDICAPPATI %	36 0.97	46 1.10	69 1.56	52 1.11	70 1.37	
PARMA	POP. SCOL.	2976	3278	3418	3787	4046	
	HANDICAPPATI %	35 1.18	45 1.37	30 0.88	44 1.16	79 1.95	
PIACENZA	POP. SCOL.	2060	2439	2615	2587	2834	7
	HANDICAPPATI %	25 1.21	37 1.52	40 1.53	50 1.93	62 2.19	
TOTALI	POP. SCOL.	23233	25938	27522	29903	32501	58
	HANDICAPPATI %	382 1.64	493 1.9	516 1.87	539 1.8	689 2.12	

(1) Unità Educative Assistenziali e Classi Speciali — (2) Dati Induttivi.

segue tabella 16

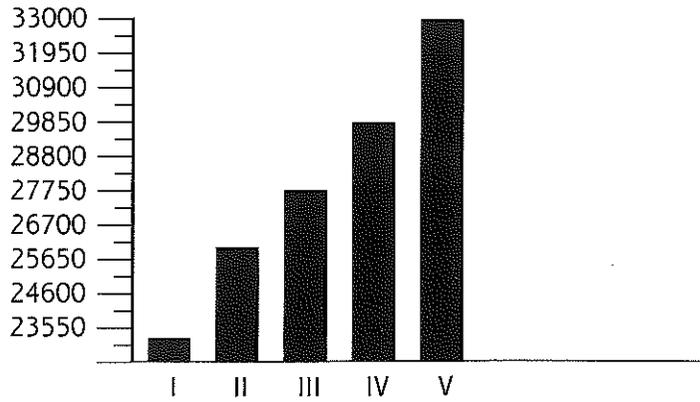
VISIONE D'INSIEME DELLA REALTÀ REGIONALE

		MEDIE			TOTALI EL. + MEDIE
		I	II	III	
FORLÌ	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	9141 137 1.50	9042 146 1.61	8653 137 1.58	59823 964 1.61
RAVENNA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	4784 66 1.38	4650 70 1.51	4673 74 1.58	30595 468 1.53
FERRARA (2)	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	60	60	60	400
BOLOGNA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	10643 153 1.44	10897 162 1.49	10746 142 1.32	69759 950 1.36
MODENA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	8324 106 1.27	8295 114 1.37	7911 122 1.54	53997 760 1.41
REGGIO EMILIA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	5575 88 1.58	5671 89 1.57	5457 53 0.97	38812 520 1.34
PARMA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	5260 62 1.18	5070 57 1.12	4733 60 1.27	32568 412 1.27
PIACENZA	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	54	63	65	403
TOTALI	POP. SCOL. HANDICAPPATI %	43727 726 1.66	43625 761 1.74	42173 713 1.69	4877

(1) Unità Educative Assistenziali e Classi Speciali — (2) Dati Induttivi.

tabella 17

TOTALI - POP. SCOL. ELEMENTARI 85/86



TOTALI - HANDICAPPATI ELEMENTARI 85/86

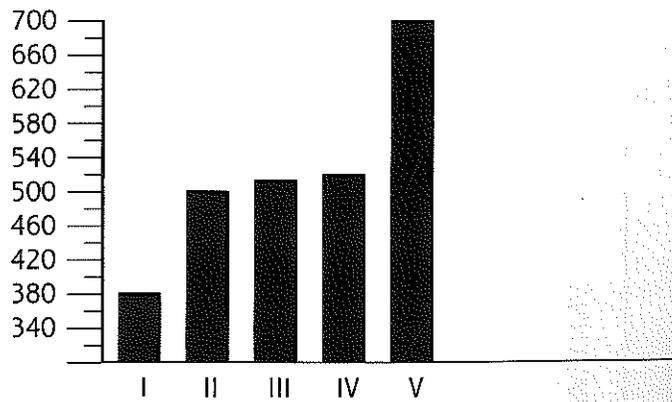


tabella 18

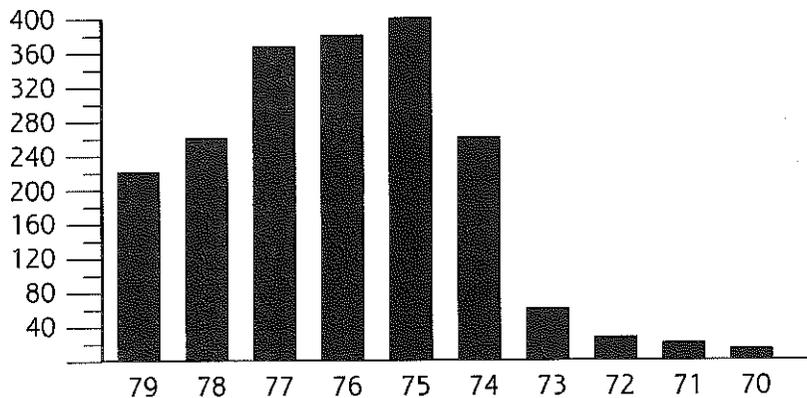
DATI PARZIALI

		ANNO DI NASCITA											TOT.	
		1980	1979	1978	1977	1976	1975	1974	1973	1972	1971	1970	1969	TOT.
FORLÌ	ELEMENTARI	45	90	105	114	98	63	15	3	5	6	6	544	
	MEDIE				3	74	122	118	78	20	4	4	419	
RAVENNA	ELEMENTARI	21	39	60	62	58	49	5	3	7	3	3	307	
	MEDIE				2	25	65	51	32	15	2	2	192	
FERRARA	ELEMENTARI												0	
	MEDIE												0	
BOLOGNA	ELEMENTARI	96	25	93	92	92	58	25	5	3	4	4	493	
	MEDIE						85	130	139	73	21	7	455	
MODENA	ELEMENTARI	34	69	78	77	88	48	10	6	1	1	1	412	
	MEDIE						52	93	106	53	24	6	340	
REGGIO EMILIA	ELEMENTARI												0	
	MEDIE					23	47	75	53	28	4	4	230	
PARMA	ELEMENTARI	1	28	34	36	39	50	30	11	3	1	1	233	
	MEDIE						37	43	62	27	9	1	179	
PIACENZA	ELEMENTARI												0	
	MEDIE												0	
TOTALI		1	224	257	372	384	414	568	594	549	314	107	20 3804	

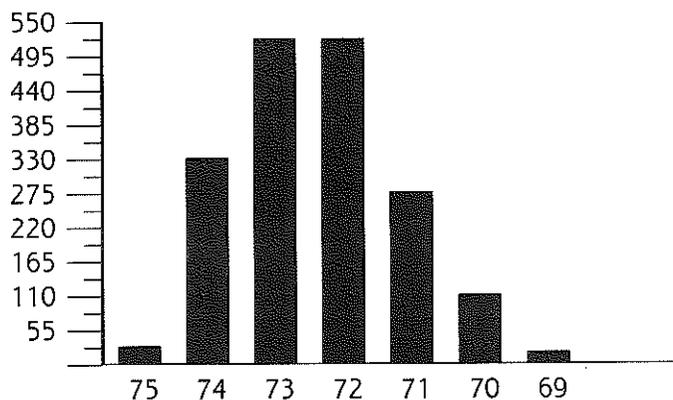
tabb. 19, 20

**DIAGRAMMI SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI HANDICAPPATI
SUDDIVISI PER ANNO DI NASCITA**

TOTALI ELEMENTARI 1970-1979



TOTALI MEDIE 1969-1975



tab. 21

TOTALI ELEMENTARI+MEDIE 1969-1979

